



PG-A2A-AEF-0219885-19/09/2024-U

		Tipo Documento: Relazione Tecnica			
		Centrale Termoelettrica di Monfalcone	Rev. n. 0	Pagina 1 di 6	
<div>Centrale Termoelettrica di Monfalcone</div> <div>Istanza di Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale</div> <div>Modifica per invio all'impianto di trattamento acque reflue (ITAR) esistente delle acque generate dalle attività di cantiere per la realizzazione del nuovo ciclo combinato a gas naturale</div>					
APPLICA					
LISTA DI DISTRIBUZIONE					
EMISSIONE					
0	Settembre 2024	Emissione per MNS AIA	Tauw Italia	A2A S.p.A.	A2A S.p.A.
REV	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
- Il documento approvato e firmato in originale è depositato presso l'archivio tecnico della S.O.-					
<div>Questo documento è proprietà del Gruppo A2A: non può essere utilizzato, trasmesso a terzi o riprodotto senza autorizzazione della stessa. Il Gruppo A2A tutela i propri diritti a norma di legge</div> <div>Questo documento è stato predisposto da TAUW Italia s.r.l.: non può essere utilizzato, trasmesso a terzi o riprodotto senza autorizzazione della stessa. TAUW Italia s.r.l. tutela i propri diritti a norma di legge</div>					

ALLEGATO\_4\_m\_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0170044.19-

**INDICE**

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>USO DI RISORSE E INTERFERENZE CON L'AMBIENTE .....</b>	<b>5</b>
<b>4</b>	<b>NON SOSTANZIALITÀ DELLA MODIFICA .....</b>	<b>5</b>
<b>5</b>	<b>TEMPI DI ATTUAZIONE .....</b>	<b>6</b>

## **1 PREMESSA**

La presente Relazione Tecnica descrive le modifiche che la società A2A Energiefuture S.p.A. intende implementare nella propria Centrale Termoelettrica di Monfalcone, sita nell'omonimo comune, in provincia di Gorizia, Regione Friuli Venezia Giulia, per inviare all'impianto di trattamento acque reflue (ITAR) esistente le acque generate dalle attività di cantiere per la costruzione del nuovo ciclo combinato a gas naturale.

La Centrale di Monfalcone interessata dalle modifiche è dotata di Autorizzazione Integrata Ambientale di cui ai seguenti decreti:

- m\_amte.UDCM.DECRETI MINISTRO.R.0000235.03-06-2021: Aggiornamento del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 27/02/2020, n.50, di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio della centrale termoelettrica della società A2A Energiefuture S.p.A. sita nel Comune di Monfalcone (GO) – Procedimento ID 57/9943;
- m\_amte.UDCM.DECRETI MINISTRO.R.0000272.10-08-2023: Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto n. 50 del 27 febbraio 2020 come modificato dal Decreto n. 235 del 3 giugno 2021 per l'esercizio della Centrale Termoelettrica di A2A Energiefuture S.p.A. di Monfalcone (GO) - Procedimento ID 57/10568 (Riesame per nuovo assetto impiantistico) e Procedimento ID 57/11410 (riesame del Decreto n. 50 del 27 febbraio 2020 e s.m.i. relativo all'ottemperanza della prescrizione n. 95 di cui al PIC allegato all'AIA "dismissione e ripristino dei luoghi"). Quest'ultimo decreto ha autorizzato l'esercizio del nuovo Ciclo Combinato, da realizzare all'interno dell'ex parco combustibili OCD n. 4 e 5.

Il progetto del nuovo Ciclo Combinato, per quanto di interesse della presente istanza, comporta:

- l'esecuzione di scavi per la posa di sottoservizi, localizzati in condizioni sottofalda;
- la realizzazione del basamento del gruppo turbina gas/generatore ad una profondità di 3,5 m dal p.c., estesa per circa 40x7,5m, comportante opere di fondazione profonde, mediante palificazioni di grosso diametro;
- produzione di acque meteoriche e derivanti dalle attività di cantiere;
- produzione di acque utilizzate in fase di commissioning (es. flussaggi ad alta velocità).

## **2 DESCRIZIONE DELLE MODIFICHE PROPOSTE**

Nella Centrale di Monfalcone è presente un impianto di trattamento acque ITAR di Centrale, costituito da una sezione di trattamento ITAA (Impianto di Trattamento Acque Acide/Alcaline) e da una sezione di trattamento ITAO (Impianto di Trattamento Acque Inquinabili da Oli).

Le acque meteoriche e le acque di lavaggio provenienti da zone inquinabili da oli e le acque reflue di processo inquinabili da oli sono inviate alla sezione ITAO dove, nei separatori API, si attua, per via fisica, la disoleazione e il successivo recupero dell'olio. Le acque trattate in uscita dalla sezione ITAO vengono inviate in testa alla sezione di trattamento ITAA.

All'ITAA<sup>1</sup>, oltre alle acque trattate in uscita dall'ITAO, vengono inviate, per essere trattate, le acque di prima pioggia (primi 5 mm) provenienti dalle strade, dai piazzali e dalle coperture della Centrale non compresi direttamente nell'area produttiva, le acque meteoriche e le acque di lavaggio provenienti da zone inquinabili da sostanze acide e alcaline, le acque reflue di processo inquinabili da sostanze acide/alcaline, il concentrato dell'impianto a osmosi, le acque acide/alcaline dall'impianto di demineralizzazione.

Le acque in uscita dall'ITAA sono recapitate, attraverso lo scarico parziale SI2, verso lo scarico finale SF5 nel canale Valentinis; esse vengono riciclate in testa all'ITAA fintanto che non abbiano le caratteristiche adeguate per essere inviate allo scarico.

L'AIA vigente prescrive per le acque trattate in uscita dall'ITAR (scarico parziale SI2) il rispetto dei limiti previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06 e s.m.i. relativi allo scarico in acque superficiali.

---

<sup>1</sup> L'impianto ITAA è costituito da un sistema di serbatoi di accumulo e ricircolo da 3.000 m<sup>3</sup>, una sezione di neutralizzazione (dove sono addizionati calce e cloruro ferrico come coagulante), una sezione di flocculazione (dove sono addizionati cloruro ferrico come coagulante e polielettrolita); una sezione di decantazione dove vengono fatte decantare le sostanze solide che poi vengono inviate alla sezione di ispessimento e quindi alla filtropressa per essere poi smaltite come fanghi; una vasca per la correzione del pH e una vasca per il controllo finale delle acque prima dello scarico.

Ciò premesso, si presenta istanza di modifica all'attuale gestione delle acque reflue di Centrale, chiedendo di assentire la raccolta e il trattamento anche delle acque di cantiere, provenienti dalle attività di:

- lavaggio dei mezzi (betoniere, cassoni, ecc);
- aggettamento di acque di falda provenienti da perforazioni e/o scavi per sotto impianti e fondazioni (acque di fondo scavo);
- acque meteoriche di dilavamento generate dalle attività di cantiere.

Inoltre, si evidenzia che anche parte delle acque che saranno prodotte in fase di commissioning dei nuovi impianti in assetto CCGT saranno convogliate alla opportuna sezione dell'ITAR esistente, per essere sottoposte a trattamento prima dello scarico.

Si evidenzia che attualmente la gestione delle acque reflue industriali provenienti dalle attività di cantiere è autorizzata con autorizzazione provvisoria allo scarico a mare, rilasciata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, alla Ditta FATA spa, titolare del cantiere, con decreto n. 32335/GRFVG del 04/07/2024. In coerenza con tale autorizzazione provvisoria, è previsto che tali acque siano, in primo luogo, collettate mediante tubazioni flessibili temporanee a un sistema di vasche di decantazione, al fine di consentire la sedimentazione fisica dei solidi sospesi. Da tali vasche, è previsto l'invio da parte della ditta FATA spa al punto di scarico temporaneo a ridosso del Canale Valentinis.

La presente richiesta di modifica dell'AIA di Centrale nasce per avere l'opportunità di sottoporre a trattamento le acque raccolte in fase di cantiere, per esigenze tecnico-logistiche, in alternativa alla gestione effettuata dalla Ditta FATA spa.

L'ITAR esistente di Centrale è idoneo a ricevere, nel rispetto della capacità produttiva autorizzata, tale flusso aggiuntivo, sia in termini quantitativi che di capacità di trattamento, nel rispetto delle prescrizioni fissate dalla vigente AIA.

La modifica richiesta ha carattere temporaneo ed è circoscritta alle attività di cantiere nell'area del nuovo ciclo combinato.

## **3 USO DI RISORSE E INTERFERENZE CON L'AMBIENTE**

### **3.1 ENERGIA**

Il progetto non determina alcuna variazione della potenza termica ed elettrica della Centrale, alla capacità produttiva, rispetto a quanto autorizzato dall'AIA in essere.

Non sono attese variazioni dei consumi energetici dell'ITAR.

### **3.2 PRELIEVI IDRICI**

Gli interventi proposti non comportano alcuna variazione alle modalità di approvvigionamento né al consumo di risorse idriche della Centrale rispetto a quanto autorizzato.

### **3.3 MATERIE PRIME E COMBUSTIBILI**

Gli interventi proposti non comportano variazioni, rispetto a quanto autorizzato, in relazione alle materie prime e ai combustibili della Centrale.

### **3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Il progetto non comporta alcuna variazione né in termini di punti di emissione di tipo convogliato né di emissioni in atmosfera alla capacità produttiva rispetto alla configurazione autorizzata AIA.

### **3.5 EMISSIONI IN ACQUA**

Le modifiche proposte non introducono variazioni agli scarichi idrici autorizzati AIA della Centrale.

Le acque trattate in uscita dall'ITAR (scarico parziale SI2) continueranno a rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/06 e s.m.i. relativi allo scarico in acque superficiali così come prescritto dalla vigente AIA (rif. §7.6 del PIC allegato al Decreto 272/2023).

### **3.6 EMISSIONI SONORE**

Le modifiche proposte non modificano l'impatto acustico della Centrale. Continueranno ad essere rispettati i limiti fissati dalla normativa vigente.

### **3.7 RIFIUTI**

Le modifiche proposte non modificano le modalità di gestione dei rifiuti autorizzate per la Centrale né i quantitativi dei rifiuti prodotti correlati alla capacità produttiva.

## **4 NON SOSTANZIALITÀ DELLA MODIFICA**

Le modifiche proposte descritte nei precedenti capitoli si configurano come non sostanziali secondo quanto definito dall'Art.5 lettera l-bis) del D.Lgs.152/06 e s.m.i. dato che:

- non introducono nuove attività IPPC così come definite nell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. 152/06;
- come previsto dall'art. 29 nonies del D.Lgs 152/06, per le attività per le quali l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze oggetto della soglia pari o superiore al valore della soglia stessa: per il caso in analisi la soglia è fissata in 50 MWt e, rispetto alle variazioni descritte, non è prevista alcuna modifica in tal senso.

Inoltre:

- la modifica non determina l'introduzione di nuovi punti di scarico, dato che sarà impiegato lo scarico SI2 (e quindi lo scarico finale SF5), esistente ed autorizzato;
- la modifica non crea impatti negativi e aggiuntivi su matrici ambientali che non erano stati presi in considerazione precedentemente; allo scarico SI2 autorizzato per la Centrale continueranno ad essere garantiti i limiti fissati dalla vigente AIA.

## **5 TEMPI DI ATTUAZIONE**

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 29-nonies comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n° 152, trascorsi sessanta giorni dal ricevimento della presente istanza, salvo diverse indicazioni da parte dell'Autorità competente, l'implementazione delle attività relative alla presente modifica potranno aver luogo.